

(*Entra il deputato Giorgini.*)

**PRESIDENTE.** Poichè vedo essere giunto l'onorevole Giorgini, interrogherò la Camera se intenda procedere alla discussione della legge concernente la vendita di beni demaniali in Toscana.

**GIORGINI.** Domando la parola.

Io non vorrei che la Camera avesse trovato irregolare la mia assenza in questo momento. (*No! no!*) Io era nella Commissione della legge sull'asse ecclesiastico, la quale si trova riunita dal tocco in poi; attendeva per conseguenza al mio ufficio di deputato.

Questo dico per giustificare la mia assenza in momenti in cui la mia persona poteva forse essere necessaria in quest'aula.

Venendo alla legge sui beni demaniali della Toscana, dirò che io feci parte di questa Commissione, la quale ha già terminato il suo lavoro da due anni, se non erro. È un affare antico che, in verità, non mi aspettava di vedere qui risorgere in questo momento.

Non credo che siano presenti altri membri di quella Commissione, per conseguenza io non potrei in questa discussione sostenere le parti della Commissione, nè assumerne la responsabilità. Se parlerò in questo argomento, sarà come un deputato qualunque, ma non come relatore.

**SELLA, ministro per le finanze.** L'onorevole Giorgini fa parte, mi pare, della maggioranza di questa Commissione, non può quindi a meno di esprimere le opinioni della maggioranza.

**GIORGINI.** Non posso qui rappresentare la Commissione. La maggior parte dei membri della Commissione essendo assente, non posso prendere sopra di me di discutere in suo nome sopra le proposizioni che si farebbero a questo riguardo. Se la Camera vorrà discutere questo disegno di legge, prenderò parte alla discussione come un deputato qualsiasi.

*Voci a sinistra.* Ha ragione!

**SELLA, ministro per le finanze.** Dappoichè l'onorevole Giorgini non crede di poter rappresentare le opinioni della maggioranza, anzi credo che in questo caso potrei dire della unanimità della Commissione, perchè non consta che in seno alla medesima siavi stato dissenso, sono dolente che vi debba essere un nuovo ritardo per la discussione di questo disegno di legge, la cui promulgazione so essere molto desiderata dalle popolazioni maremmane. Ma non posso oppormi alla resistenza dell'onorevole Giorgini, per conseguenza prego la Camera di passare alla discussione del disegno di legge che segue nell'ordine del giorno ed è relativo alla riscossione delle imposte dirette.

**GIORGINI.** Credo che il signor ministro delle finanze non ha bene interpretato il senso delle mie parole.

Ho fatto parte della Commissione, ed apparteneva alla maggioranza della medesima, e non avrei alcuna difficoltà a rappresentare le opinioni della Commissione in questa discussione qualora si trattasse di sostenere la proposta di legge tal quale fu presentata. Ma ho inteso parlare d'emendamenti che si vogliono introdurre

in essa, in guisa che nuove questioni sorgessero, e non credo potere, per nuove questioni, impegnare la responsabilità della Commissione.

**SELLA, ministro per le finanze.** Forse l'onorevole Giorgini pensa che si tratta di emendamenti essenziali. (*Rumori.*)

*Voci.* Fa lo stesso!

**SELLA, ministro per le finanze.** Permettano.

Quando egli avesse conoscenza di questi emendamenti, certo troverebbe che non ci sarebbe grande sbilancio nell'assumere per intero la responsabilità di questa discussione.

Del resto, lo ripeto, lascio la responsabilità di questo ritardo a chi tocca, e prego la Camera di passare alla discussione del disegno di legge relativo alla riscossione delle imposte dirette.

**PRESIDENTE.** L'incidente è esaurito.

Si passa alla discussione del disegno di legge relativo alla riscossione delle imposte dirette.

**BARGONI.** Chiedo di parlare per una mozione d'ordine su questo disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Parli.

**BARGONI.** Ci è stato distribuito un *progetto della Commissione* composto di trentaquattro articoli, in fondo al quale stanno queste precise parole: « Saranno quanto prima stampati i titoli II e III che riguardano i ricevitori e le disposizioni generali e transitorie. »

Ora io non so come si possa mettere in discussione un progetto, parte del quale non si conosce, poichè non è ancora nè distribuito, nè stampato.

Per me l'ufficio del deputato lo intendo in altro modo, e se la Camera non aderisse alla mia proposta di passar oltre a questo progetto, io mi asterrei naturalmente dal prendere parte alla discussione ed alla votazione.

**NISCO.** È stata stampata una parte sola dello schema di legge in esame, e si stamperà domani il resto, poichè non si tratta di un controprogetto nuovo, o di una proposta della Commissione che venga oggi a cognizione della Camera; questo controprogetto o questa proposta della Commissione, è stato già presentato alla Camera due anni or sono, e poi per ben tre volte ha avuto l'onore della ristampa.

Quindi il Ministero, di concerto colla Commissione o, per dir meglio, volendone assumere la responsabilità, di concerto con me, che ho l'onore di essere relatore della Commissione, ha determinato di ristampare un'altra volta ancora gli articoli che vengono oggi in discussione, soltanto per maggior comodo dei nostri colleghi, acciocchè si abbiano sott'occhio quali in alcuna parte sono stati modificati. Non vi sono però modificazioni importanti per le quali si possa dire che questa nuova stampa contenga un nuovo progetto.

Quindi io credo che l'obbiezione fatta dall'onorevole Bargoni non sia tale da non farci procedere innanzi alla discussione di una legge indispensabile sì per ordinare